 

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

Al Presidente

del Consigli Regionale

**OGGETTO: Programma operativo regionale per la non autosufficienza – misura b2, Ambito territoriale Crema**

Il Consiglio Regionale della Lombardia

**premesso che**

la misura b2 è un bonus riservato alle persone in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza e si concretizza in interventi di sostegno per garantire la piena permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita;

la misura in oggetto è gestita dagli Ambiti territoriali ed è erogata a seguito di Avviso pubblico – che individua strumenti e modalità di accesso – e relativa approvazione della graduatoria dei beneficiari, entro il 30 giugno di ogni anno;

**considerato che**

anche quest’anno sono diverse le segnalazioni di cittadini che, pur in presenza dei requisiti di accesso, sono rimasti esclusi dal poter beneficiare del contributo a sostegno di un lavoro di assistenza del proprio caro con disabilità che, nell’attuale periodo emergenziale, ha visto un aumento di impegni e compiti;

che il riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze, erogato dal livello nazionale a Regione Lombardia e utilizzato per finanziare la misura B2 in oggetto, ha visto per l’Ambito di Crema una somma a disposizione sempre crescente è cioè 378.628 euro nel 2018, 417.587 euro nel 2019, e 566.485 nel 2020, ma che a fronte di questo continuo incremento nel 2020 il 26% dei cittadini dello stesso ambito, pur in presenza di tutti i requisiti, non ha visto riconosciuto il beneficio economico per mancanza di risorse (67 su 259 domande ammesse), nel 2019 non è stato finanziato il 16% (32 domande su 207 ammissibili), nel 2018 il 22% (69 domande non finanziate su 178 ammissibili);

**Interroga l’assessore competente per sapere**

se non ritenga opportuno e nel caso con quali azioni, intervenire affinché non rimangano fuori dalla platea dei beneficiari della misura b2 coloro che, pur in possesso dei requisiti di accesso, si trovano ad essere esclusi, considerati anche gli impegni aggiuntivi del lavoro di cura che caregiver familiari o personale di assistenza al domicilio hanno assicurato al proprio caro/assistito con disabilità grave nell’attuale periodo emergenziale.

F.to Matteo Piloni

Milano, 14 marzo 2022